

La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -



Italpress

WWW.ITALPRESS.COM

ANNO LXXIV - N. 153

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

MARTEDÌ 2 GIUGNO 2026

MASSICCI RAID ORDINATI DOPO L'UCCISIONE DI UN SOLDATO ISRAELIANO, 3.433 MORTI DAL 2 MARZO. L'IRAN SOSPENDE I COLLOQUI: "TREGUA VIOLATA SU TUTTI I FRONTI". AQUN DENUNCIA UNA "VILE AGGRESSIONE", MATTARELLA: POPOLAZIONE LIBANESE COLPITA "BRUTALMENTE E IN MODO INDEBITO"

Netanyahu allarga l'offensiva in Libano, civili in fuga da Beirut. Teheran minaccia i negoziati

ANTONIO MARVASI

Benjamin Netanyahu ha ordinato alle Forze di difesa israeliane di colpire i sobborghi meridionali di Beirut, aprendo una nuova fase dell'escalation in Libano e mettendo sotto pressione anche il fragile negoziato tra Stati Uniti e Iran. La decisione è arrivata dopo l'uccisione di un soldato israeliano e il ferimento di altri tre in un attacco con drone rivendicato da Hezbollah nel sud del Libano, vicino a Yohmor e al castello di Beaufort, dove sono presenti truppe israeliane. Il militare morto è stato identificato dall'esercito come il sergente maggiore Adam Tzarfat, 20 anni. In un comunicato congiunto, Netanyahu e il ministro della Difesa Israel Katz hanno spiegato di

avere ordinato raid immediati su Dahiyeh, la periferia sud di Beirut considerata roccaforte di Hezbollah, in risposta alle "ripetute violazioni del cessate il fuoco" e agli "attacchi contro le nostre città e i nostri cittadini". Poco dopo, il portavoce arabo dell'esercito israeliano, Avichay Adraee, ha invitato i residenti a lasciare l'area, avvertendo che Israele colpirà Dahiyeh se Hezbollah continuerà a lanciare razzi contro le comunità israeliane.

SCUOLE CHIUSE E CIVILI IN FUGA

A Beirut l'annuncio ha provocato la chiusura delle scuole e la fuga di molti civili dai quartieri meridionali, con ingorghi sulle strade in uscita da Dahiyeh, mentre l'esercito si schiera per organizzare l'evacuazione.

continua a pagina 3

Nel giorno degli 80 anni della Repubblica ecco il richiamo del Capo dello Stato ai valori del 2 giugno: fiducia tra cittadini e istituzioni, memoria del voto del 1946 e orizzonte europeo

Mattarella: "La Costituzione vive in chi serve la collettività"



STEFANO GHIONNI

Ottant'anni dopo il referendum che cambiò il destino del Paese, l'Italia celebra oggi la Festa della Repubblica guardando alle proprie radici democratiche, ma anche alle sfide di un presente attraversato da guerre, tensioni internazionali e trasformazioni sociali. Ieri, alla vigilia della ricorrenza, Sergio Mattarella ha

affidato a un messaggio rivolto ai Prefetti una riflessione sul significato dell'anniversario, indicando nella partecipazione democratica, nel servizio alla collettività e nella fiducia tra cittadini e istituzioni i cardini su cui continuare a costruire il futuro della Repubblica. Il Capo dello Stato ha ricordato il valore storico (...)

continua a pagina 2

La nave è sospettata di far parte della flotta ombra russa. L'Ue verso l'adesione di Ucraina e Moldavia

La Francia ferma la petroliera Tagor, Mosca accusa Parigi di "pirateria"

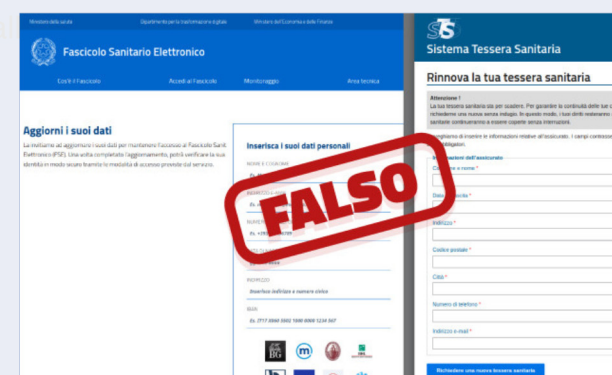
MAURIZIO PICCININO

La Marina francese ha intercettato domenica nell'Atlantico la petroliera Tagor, legata alla "flotta ombra" russa, in un'operazione condotta

con diversi partner, tra cui il Regno Unito. Lo ha annunciato ieri Emmanuel Macron, pubblicando immagini dell'intervento e definendo "inaccettabile" che alcu-

continua a pagina 4

EMAIL APPARENTEMENTE INVIATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE INVITANO I CITTADINI A RINNOVARE LA TESSERA SANITARIA CON SPID O CIE. IN REALTÀ SI TRATTA DI UN TENTATIVO DI SOTTRARRE INFORMAZIONI SENSIBILI



Tessera sanitaria in scadenza? Attenzione alla nuova truffa online che ruba dati personali

FRANCESCO GENTILE

a pagina 6



UN AVVISO COMUNE PER RAFFORZARE IL SECONDO PILASTRO PENSIONISTICO

Previdenza complementare, le parti sociali difendono il ruolo dei fondi negoziali

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 5

80
STORIA
PASSATA,
PRESENTE
E FUTURA !

AlexdiGrenco26



Legge di orientamento, 25 anni dopo: la rivoluzione che ha cambiato l'agricoltura italiana

PAOLO FRUNCILLO

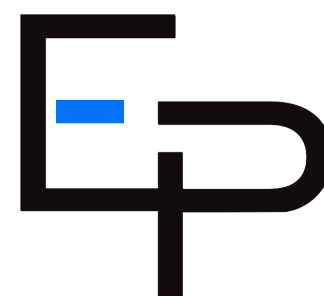
pagina 7



Il Drone Caduto a Galați

PAOLO FALCONIO

pagina 8



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

evoluzioneprogetto.com

Nel giorno degli 80 anni della Repubblica ecco il richiamo del Capo dello Stato ai valori del 2 giugno: fiducia tra cittadini e istituzioni, memoria del voto del 1946 e orizzonte europeo

Mattarella: “La Costituzione vive in chi serve la collettività”

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

(...) del 2 giugno 1946, quando gli italiani furono chiamati a scegliere la forma dello Stato dopo il ventennio fascista, la guerra e la lotta di Liberazione. Una consultazione che segnò l'avvio di una nuova stagione della vita nazionale.

“Il 2 giugno 1946, il voto del popolo italiano segnò una svolta nella storia del Paese, ponendo le basi per edificare, sulle solide fondamenta della Costituzione, un nuovo patto civile, ispirato ai principi di libertà, uguaglianza e solidarietà, spinto da una intensa sete

di pace”, ha scritto Mattarella.

AUTENTICA DEMOCRAZIA

Nel messaggio è emerso il richiamo al carattere profondamente popolare della nascita della Repubblica. Secondo il Presidente quella scelta fu il risultato di un esercizio autentico di democrazia che vide una partecipazione straordinaria della popolazione: “La Repubblica nacque da un corale e sincero esercizio di democrazia”, ha sottolineato Mattarella che ha ricordato gli italiani che si recarono alle urne con “straordinaria partecipazione e compostezza” per scegliere tra monarchia e Repubblica e per eleggere l'Assemblea Costi-

tuente. Un passaggio centrale del messaggio ha riguardato il ruolo delle donne, protagoniste di una svolta destinata a lasciare un segno profondo nella storia nazionale. Mattarella ha ricordato come proprio nel 1946 le cittadine italiane furono chiamate per la prima volta alle urne, prima nelle elezioni amministrative e poi nella consultazione del 2 giugno. A ottant'anni da quella scelta, il Presidente ha invitato a guardare al significato attuale degli ideali repubblicani: “La comunità nazionale, nel fare oggi memoria di quei momenti fondativi, rinnova la sua convinta adesione agli ideali repubblicani, proiettati nell'oriz-

zonte europeo”.

OMAGGIO

AI SERVITORI DELLO STATO

Il Capo dello Stato ha quindi reso omaggio alle donne e agli uomini che, nel corso degli ultimi otto decenni, hanno contribuito alla crescita del Paese nei ruoli più diversi. Cittadini, amministratori, rappresentanti delle istituzioni e servitori dello Stato che hanno operato nell'interesse generale, talvolta fino al sacrificio della propria vita. Da qui uno dei passaggi più significativi del messaggio presidenziale: “I valori della Costituzione vivono nell'azione di quanti si pongono al servizio della collettività”.

Particolare attenzione è stata riservata al ruolo dei Prefetti, destinatari del messaggio. Mattarella ne ha evidenziato il contributo nella tutela delle libertà democratiche, nella promozione della legalità e della sicurezza e nella gestione delle emergenze. Un'attività che, ha sottolineato il Presidente, assume un valore ancora maggiore in una fase storica caratterizzata da crescenti complessità sociali ed economiche.

RAPPORTO

TRA ISTITUZIONI E CITTADINI

Nel suo intervento il Capo dello Stato ha richiamato infatti gli effetti che le tensioni internazionali producono sulla vita delle comunità. Guerre, crisi geopolitiche e instabilità economiche alimentano preoccupazioni diffuse e rendono necessario un rapporto più stretto tra istituzioni e cittadini. Per questo Mattarella ha attribuito particolare importanza alla capacità di ascolto e alla comprensione delle dinamiche sociali emergenti: “A quanti sono alla guida dei pubblici uffici sono di grande valore capacità di ascolto, intelligente lettura delle dinamiche sociali emergenti, sensibilità per le situazioni di disagio e di maggiore fragilità”.

Uno sguardo particolare è stato rivolto alle giovani generazioni.

Secondo Mattarella sostenere il tessuto sociale e intercettare bisogni, aspettative e talenti dei giovani rappresenta una delle sfide decisive per il futuro del Paese. In questo quadro assumono un ruolo fondamentale la scuola e le altre realtà educative, chiamate a contribuire alla formazione dei cittadini di domani.

Il dialogo e la prossimità costituiscono, per il Capo dello Stato, strumenti indispensabili per rafforzare la coesione sociale: “Consolidare l'architettura della fiducia tra istituzioni e cittadini, ravvivando in ciascuno il senso più autentico della partecipazione democratica, è compito persistente nella vita della Repubblica”.

LA FESTA

Le celebrazioni dell'80° anniversario culminano oggi con gli appuntamenti istituzionali tradizionali. In mattinata il Presidente renderà omaggio al Milite Ignoto all'Altare della Patria con la deposizione di una corona d'alloro, per poi assistere alla Rivista militare lungo via dei Fori Imperiali. In serata il Quirinale ospiterà l'evento “I volti della Repubblica”, dedicato alla storia degli ottant'anni repubblicani attraverso il contributo di artisti, rappresentanti del mondo della cultura e campioni dello sport.



Netanyahu allarga l'offensiva in Libano, civili in fuga da Beirut. Teheran minaccia i negoziati

ANTONIO MARVASI

Le scuole hanno chiesto ai genitori di andare a prendere i figli prima della chiusura. L'escalation segue la presa del castello di Beaufort da parte delle forze israeliane, definita da Netanyahu una "svolta decisiva" nella campagna contro Hezbollah. Il premier ha ordinato di "consolidare ed estendere" il controllo israeliano sulle aree che erano sotto il controllo del gruppo sciita. Katz ha indicato l'obiettivo militare più ampio, cioè trasformare la zona del fiume Litani in un'area sotto controllo di sicurezza dell'Idf, "libera da armi e terroristi". La fortezza di Beaufort, nota anche come Qalaat al-Chakif, era già stata usata da Israele durante l'occupazione del Libano meridionale, terminata nel 2000. I raid israeliani sono proseguiti anche nel Libano meridionale, dove i droni hanno colpito 18 obiettivi in 14 località tra cui le aree di Nabatieh, Tiro e Sidone causando nelle ultime 24 ore



israeliana", ma ha ribadito che "non c'è alternativa ai negoziati" con Israele, perché le trattative sono "più sicure della guerra". Emmanuel Macron ha affermato che "nulla giustifica la grave escalation in corso nel sud del Libano". Anche l'Ue ha chiesto a Israele di fermare l'escalation e di rispettare "la sovranità e l'integrità territoriale del Libano". Il Presidente Sergio Mattarella ha denunciato una crisi che colpisce "brutalmente e in modo indebito la popolazione civile del Libano", mentre il ministro della Difesa Guido Crosetto ha avvertito che l'avanzata israeliana "allontana un serio piano di pace" e rende più difficile il compito di Unifil.

NEGOZIATI IN IRAN

La crisi libanese ha avuto un'immediata ricaduta sul negoziato tra Washington e Teheran. L'agenzia iraniana Tasnim ha riferito che l'Iran ha sospeso gli scambi con gli Stati Uniti finché non saranno soddisfatte le richieste di cessazione delle operazioni israeliane in Libano e a Gaza e di ritiro dalle aree occupate nel sud del Libano.

Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha scritto che il cessate il fuoco tra Iran e Stati Uniti è "su tutti i fronti", compreso quello libanese, e che la sua violazione su un fronte equivale alla violazione complessiva della tregua. I Pasdaran hanno avvertito che il superamento delle linee rosse in Libano e a Gaza equivale a una guerra diretta all'Iran. Teheran ha minacciato anche il dossier marittimo.

Secondo Tasnim, l'Iran e il "Fronte della Resistenza" intendono perseguire la chiusura completa dello Stretto di Hormuz e l'attivazione di altri fronti, compreso Bab el-Mandeb, per punire Israele e i suoi sostenitori. Il Comando centrale americano ha riferito intanto che le forze statunitensi hanno bloccato 121 navi commerciali dirette ai porti iraniani e ne hanno immobilizzate cinque per verificarne la conformità. La tensione ha spinto al rialzo il petrolio, con il Wti salito del 6,3% a 92,90 dollari al barile e il Brent oltre 96 dollari.

PRESSIONI INTERNAZIONALI

21 morti e 129 feriti. Secondo il ministero della Sanità libanese, il bilancio complessivo dell'offensiva israeliana iniziata il 2 marzo è di 3.433 morti e 10.395 feriti. Hezbollah, da parte sua, ha rivendicato 21 attacchi contro posizioni militari israeliane e ha affermato di essere ancora impegnato in una "battaglia di logoramento" nell'area di Beaufort.

Gli Stati Uniti hanno proposto una formula per contenere l'escalation: Hezbollah dovrebbe cessare tutti gli attacchi contro Israele e, in cambio, Israele dovrebbe rinunciare a estendere i raid a Beirut. Ma i media israeliani hanno dato versioni contrastanti sul via libera americano. Secondo Channel 12, l'amministrazione

Trump non avrebbe ancora approvato l'operazione. Per i24news, invece, Washington non si aspetta che Israele resti passivo davanti agli attacchi di Hezbollah. Parallelamente il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è stato convocato in riunione d'emergenza su richiesta della Francia. Il presidente libanese Joseph Aoun ha parlato di "vile e riprovevole aggressione

La Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma
Tel. 06.45.49.68.00
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628
DEL 15/12/1952
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA
AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM
La testata aderisce all'Istituto di autodisciplina
pubblicitaria
www.iap.it

La società percepisce i contributi
di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.



MEKTRA

www.mektra.it

**Siamo un'azienda leader in lavori
di meccanica di precisione in grado
di soddisfare ogni tipo di richiesta
con accurati controlli sulla qualità.**

**Offre anche servizi di installazione
e assistenza per ascensori nel Lazio.
Lo staff altamente qualificato è disponibile
per qualsiasi intervento.**

LA NAVE È SOSPETTATA DI FAR PARTE DELLA FLOTTA OMBRA RUSSA. L'UE VERSO L'ADESIONE DI UCRAINA E MOLDAVIA

La Francia ferma la petroliera Tagor, Mosca accusa Parigi di “pirateria”

MAURIZIO PICCININO

ne navi eludano le sanzioni internazionali e continuino a finanziare la guerra contro l'Ucraina “da oltre quattro anni”. Secondo fonti francesi, è la quarta operazione di questo tipo condotta da Parigi contro unità sospettate di aggirare le misure occidentali. Mosca ha reagito con il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, che ha definito l'intervento “illegale” e “al limite della pirateria internazionale”, assicurando che la Russia continuerà a proteggere i propri carichi. L'ambasciata russa a Parigi ha chiesto informazioni ufficiali sull'eventuale presenza a bordo di altri cittadini russi oltre al capitano, affermando di non avere ricevuto notifiche dalle autorità francesi sulle misure adottate nei confronti della petroliera.

GUERRA ASIMMETRICA E CARBURANTI

Il caso Tagor si inserisce nella pressione occidentale contro la macchina militare ed energetica russa. Il ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiha ha rivendicato le “soluzioni asimmetriche” costruite da Kiev in anni di guerra. “Alla fine, si scopre che Davide ha davvero delle carte in mano”, ha scritto, sostenendo che l'Ucraina ha stabilizzato il fronte, neutralizzato gran parte della Flotta russa del Mar Nero e colpito obiettivi fino a 2.000 chilometri dentro il territorio russo. Secondo Sybiha, “in Russia non esistono più luoghi sicuri”. La pressione pesa anche sul mercato dei carburanti. Il governo russo ha vietato fino al 30 novembre l'export di carburante per l'aviazione per garantire la stabilità del mercato interno. Mosca valuta inoltre un divieto temporaneo più ampio sulle



esportazioni di carburanti e maggiori forniture dalla Bielorussia. Secondo dati citati da Reuters, la produzione russa di gasolio è calata di circa il 10 per cento a maggio, dopo un analogo calo ad aprile, anche per gli attacchi ucraini contro raffinerie e infrastrutture energetiche. In Crimea, occupata dalla Russia, continuano code e razionamenti della

benzina: il governatore installato da Mosca, Sergei Aksyonov, ha imposto limiti alla vendita del carburante A 95 e l'uso di buoni. Restrizioni sono state segnalate anche nella regione russa di Belgorod.

COLPITO OSPEDALE A ODESSA

Sul terreno, nella notte tra do-

menica e lunedì la Russia ha lanciato 265 droni a lungo raggio contro diverse regioni ucraine. Le difese di Kiev ne hanno neutralizzati 228, mentre 27 hanno colpito 18 località non precisate. Il bilancio riferito dalle autorità ucraine è di un morto e 26 feriti. Nella regione di Kherson è stato ucciso un uomo di 62 anni. A Chernihiv otto persone sono

rimaste ferite e circa 10.000 utenti senza elettricità. Il governatore di Odessa, Oleg Kiper, ha denunciato anche un attacco contro un ospedale nel sud della regione, con danni al reparto maternità, agli edifici amministrativi e a oltre 30 finestre. A maggio, secondo l'Aeronautica ucraina, la Russia ha lanciato 8.150 droni a lungo raggio contro l'Ucraina, un record mensile, oltre a 211 missili.

LONDRA, PARIGI E BERLINO

Sul piano diplomatico, Volodymyr Zelensky ha indicato Gran Bretagna, Francia e Germania come possibili rappresentanti europei nei colloqui di pace, senza escludere un ruolo per Nord Europa e Turchia, già coinvolta nel ritorno dei prigionieri. “Spetta all'Ucraina e all'Europa decidere chi sarà”, ha detto, aggiungendo che resta da capire se la Russia sia pronta al dialogo. Nella stessa intervista, Zelensky ha accusato Mosca di rapire bambini ucraini e addestrarli a combattere contro il loro Paese. Kiev sostiene di avere documentato almeno 20.000 casi. “Quando crescono, li mandano sul campo di battaglia”, ha detto, affermando di avere prove, ma senza renderle pubbliche. Intanto il commissario europeo alla Difesa Andrius Kubilius, all'assemblea parlamentare della Nato a Vilnius, ha sostenuto che l'Ucraina “sta iniziando a prevalere” e che Putin appare “nervoso” e “disperato”. La risposta europea, ha aggiunto, deve essere raddoppiare il sostegno, con più spesa e più produzione nella difesa. Diplomatici europei e nazionali lavorano inoltre per aprire il 15 giugno a Lussemburgo il primo cluster dei negoziati di adesione all'Ue di Ucraina e Moldova.

**NASCE
ITALPRESS
TV**
UN FLUSSO
STREAMING
ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno,
7 giorni su 7,
per 365 giorni all'anno.

8
Ma anche
otto magazine
settimanali
dedicati ai temi
più seguiti.

3
Tre TG quotidiani: News,
Economia, Sport.
E quattro TG settimanali:
Ambiente, Giovani,
Lavoro & Welfare e Università.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klínger,
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro
e Angelica Amodè.

250
Un'informazione
sempre aggiornata,
con oltre
250 videonews
a settimana.



Download on the
App Store

GET IT ON
Google Play

italpress.com

>> **Italtv**
Agenzia di Stampa

La notizia su misura

Un avviso comune per rafforzare il secondo pilastro pensionistico

Previdenza complementare, le parti sociali difendono il ruolo dei fondi negoziali



ETTORE DI BARTOLOMEO

Rafforzare la previdenza complementare, tutelare il ruolo della contrattazione collettiva e garantire la sostenibilità dei fondi pensione negoziali. Sono questi gli obiettivi dell'avviso comune sottoscritto il 26 maggio dalle principali associazioni datoriali comparativamente più rappresentative – Commercio, Confindustria,

Confesercenti, Confservizi, Legacoop, Confcooperative, Agci, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Confapi – insieme alle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

IL SECONDO PILASTRO CONTRIBUTIVO

L'intesa ribadisce la centralità del secondo pilastro pensionistico, costruito nel corso degli anni attraverso la contrattazio-

ne collettiva e il contributo congiunto di imprese e lavoratori. In particolare, il documento interviene sulla disciplina introdotta dalla Legge di Bilancio 2026 relativa alla portabilità del contributo datoriale.

SCELTA ALL'INTERNO DEL CONTRATTO COLLETTIVO

Secondo le parti sociali, il trasferimento del contributo del

datore di lavoro da un fondo pensione negoziale a una forma pensionistica individuale o privata può avvenire esclusivamente nei casi espressamente previsti dal contratto collettivo nazionale di riferimento.

Il contributo datoriale, infatti, rappresenta una componente integrante dell'equilibrio complessivo definito dalla contrattazione collettiva.

NO AL RISCHIO DI INDEBOLIMENTO

I firmatari evidenziano come un'interpretazione estensiva della norma rischierebbe di indebolire il sistema dei fondi pensione negoziali e di compromettere il modello collettivo della previdenza complementare sviluppato in Italia a partire dal 1993.

BILATERALITÀ E WELFARE

L'avviso comune riafferma quindi la piena legittimità dell'autonomia contrattuale nel determinare sia l'entità sia la destinazione del contributo datoriale.

Nel documento viene inoltre sottolineato il valore dei fondi pensione negoziali quali strumenti qualificanti della bilateralità e componenti essenziali di un sistema di welfare complementare sostenibile ed efficiente. Tali fondi rappresentano infatti un'integrazione significativa al sistema pensionistico pubblico e contribuiscono a rafforzare la tutela previdenziale dei lavoratori.

RUOLO CENTRALE DEI FONDI PENSIONE

Le parti sociali richiamano inoltre i dati della Covip, che confermano il ruolo centrale dei fondi pensione negoziali grazie alla loro competitività in termini di costi e rendimenti rispetto ad altre forme di previdenza complementare.

L'AVVIO DI UN CONFRONTO

Con l'avviso comune viene infine richiesta l'apertura di un confronto strutturato con le istituzioni per promuovere un ulteriore sviluppo della previdenza complementare.

QUESTE LE PRIORITÀ INDICATE

Tra le principali priorità indicate figurano: una fiscalità più favorevole sulle prestazioni pensionistiche complementari; la riduzione della tassazione sui rendimenti; il riconoscimento di adeguati incentivi a sostegno degli investimenti nell'economia reale; la revisione del sistema sanzionatorio applicato agli organi di governance dei fondi pensione, ritenuto eccessivamente gravoso dopo le modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2026.



Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

 Reputation
Manager

Email apparentemente inviate dal Ministero della Salute invitano i cittadini a rinnovare la tessera sanitaria con Spid o Cie

Tessera sanitaria in scadenza? Attenzione alla nuova truffa online che ruba dati personali

FRANCESCO GENTILE

Nuovo allarme sul fronte delle truffe informatiche. Nelle ultime settimane è stato segnalato un nuovo tentativo di phishing che sfrutta il nome del Ministero della Salute per ingannare i cittadini e sottrarre dati personali.

A richiamare l'attenzione sul

fenomeno è FiscoOggi, il giornale online dell'Agenzia delle Entrate, che segnala l'invio di email apparentemente ufficiali nelle quali si comunica la presunta scadenza della tessera sanitaria.

Nei messaggi, i destinatari vengono invitati a procedere rapidamente al rinnovo online

attraverso l'accesso con Spid o Carta d'Identità Elettronica (Cie).

LA TRUFFA

CON LA RACCONTA DI DATI

Dietro l'apparente procedura amministrativa si nasconde però una trappola. Il collegamento presente nella comunicazione conduce infatti a un

sito web fraudolento, realizzato per raccogliere dati personali e credenziali di accesso degli utenti.

INFORMAZIONI SENSIBILI

Secondo quanto evidenziato dall'Agenzia delle Entrate, i responsabili della truffa puntano a ottenere informazioni sensibili che possono essere

utilizzate per il furto d'identità, la clonazione di documenti o la successiva rivendita dei dati sul mercato illegale.

IL CASO

DELLA TESSERA SANITARIA

Per evitare di cadere nell'inganno è utile ricordare che la tessera sanitaria ha una validità di sei anni e, salvo casi di smarrimento, furto o deterioramento, il rinnovo avviene automaticamente. Quando la tessera è prossima alla scadenza, una nuova viene infatti emessa e spedita direttamente al cittadino senza la necessità di effettuare alcuna procedura online tramite link ricevuti via email.

RICHIESTA ALLA AGENZIA DELLE ENTRATE

Nel caso in cui la tessera venga smarrita, rubata, danneggiata oppure non sia stata recapitata, è possibile richiederne una nuova accedendo all'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate. Chi non può utilizzare i servizi telematici può presentare il modello AA4/8, allegando una copia di un documento di identità, tramite Posta Elettronica Certificata (Pec) oppure rivolgersi a qualsiasi ufficio territoriale dell'Agenzia, previo appuntamento.

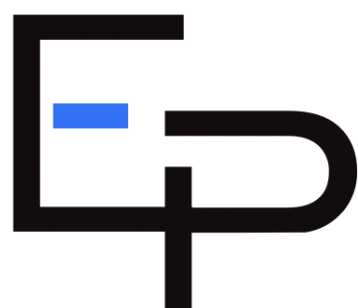
NON INSERIRE DATI PERSONALI

L'Agenzia delle Entrate rinnova quindi l'invito alla prudenza. In presenza di email che segnalano presunte irregolarità o scadenze della tessera sanitaria, è fondamentale non cliccare sui link contenuti nel messaggio, non inserire dati personali o credenziali di accesso e cancellare immediatamente la comunicazione.

DIFFIDARE

DEI MESSAGGI URGENTI

La regola principale resta sempre la stessa: diffidare dei messaggi che sollecitano azioni urgenti e verificare ogni comunicazione attraverso i canali ufficiali delle amministrazioni pubbliche. Una semplice verifica può evitare conseguenze molto serie, dal furto di identità all'utilizzo fraudolento dei propri dati personali.



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing,
consulenza e analisi strategica, sviluppo
web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

Coldiretti traccia il bilancio della riforma: dalla vendita diretta agli agriturismi, dalle fattorie didattiche all'agricoltura sociale: il valore delle attività multifunzionali è cresciuto da 6,3 a circa 15 miliardi di euro

Legge di orientamento, 25 anni dopo: la rivoluzione che ha cambiato l'agricoltura italiana

PAOLO FRUNCILLO

Il 18 maggio 2001 veniva approvata la Legge di Orientamento, una riforma fortemente sostenuta da Coldiretti e promossa dall'allora ministro delle Politiche agricole Alfonso Pecoraro Scanio. Una norma destinata a segnare una svolta storica per il settore primario italiano, introducendo il principio della multifunzionalità e ampliando il ruolo dell'impresa agricola.

VALORE ECONOMICO E SOCIALE

A venticinque anni di distanza, quella riforma continua a produrre effetti concreti. Secondo Coldiretti, su dati Istat, il valore delle attività multifunzionali

li – tra attività connesse e di supporto – è cresciuto di quasi due volte e mezzo, passando da 6,3 a circa 15 miliardi di euro e rappresentando oggi oltre un quinto del valore complessivo dell'agricoltura nazionale.

UN SUCCESSO DEL MADE IN ITALY

Dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dalle fattorie didattiche agli agrisili, fino all'agricoltura sociale, alla manutenzione del verde pubblico, alla produzione di energie rinnovabili e all'accoglienza agrituristica, la multifunzionalità ha cambiato il volto delle campagne contribuendo ai successi del Made in Italy agroalimentare e al nuovo

protagonismo degli agricoltori nella società.

AGRICOLTURA ITALIANA MODELLO EUROPEO

L'agricoltura italiana è oggi un modello anche a livello europeo. L'Italia rappresenta circa un quarto del valore totale delle attività agricole connesse dell'Unione Europea, con un vantaggio di quasi dieci punti percentuali sulla Francia e di dodici sull'Olanda.

LE ATTIVITÀ MULTIFUNZIONALI

Secondo un'elaborazione Coldiretti su dati Istat e Ismea, sono circa 380mila le aziende agricole impegnate in attività multifunzionali. La quota più rilevante riguarda la vendita

diretta, praticata da 270mila imprese, seguita dalla produzione di energie rinnovabili (60mila aziende) e dall'agriturismo (oltre 26mila strutture).

FATTORIE DIDATTICHE

Accanto alle attività economiche, si sono sviluppate esperienze ad alto valore sociale. Le oltre 3.400 fattorie didattiche attive in Italia offrono percorsi educativi e laboratori per bambini e famiglie, mentre circa 3.600 aziende agricole si occupano della manutenzione di parchi, giardini e aree verdi pubbliche.

LE NUOVE PROFESSIONALITÀ

La Legge di Orientamento ha avuto effetti importanti anche sull'occupazione, favorendo la

nascita di nuove professionalità nei territori rurali e ampliando le opportunità di lavoro, soprattutto per giovani e donne.

CENTRALITÀ AL LAVORO DEGLI AGRICOLTORI

“Grazie a questa legge oltre cinquantamila aziende agricole hanno potuto sopravvivere, innovare e creare nuove opportunità nelle campagne”, afferma il segretario generale di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo. “La riforma ha restituito centralità agli agricoltori, rafforzando il legame tra cibo, territorio e lavoro e contribuendo a fare dell'agricoltura italiana un modello riconosciuto a livello internazionale”.

PRANDINI: PIÙ SOSTENIBILI E COMPETITIVI

Per il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, “la Legge di Orientamento rappresenta uno spartiacque nel modo di fare agricoltura. La multifunzionalità ha trasformato le campagne in luoghi vivi e dinamici, capaci di coniugare economia, ambiente e solidarietà. La sfida ora è continuare a innovare, puntando sulle nuove tecnologie per rendere le imprese agricole sempre più competitive, sostenibili e pronte ad affrontare le sfide future”.



Il Drone Caduto a Galați

PAOLO FALCONIO

Il drone caduto in Romania qualche giorno fa è una di quelle vicende che possono essere interpretate, ma difficilmente comprese fino in fondo. La verità, ammesso che emerga mai, rischia di essere tanto sfuggente quanto politicamente scomoda.

Se diamo per acquisito che il velivolo fosse russo, è probabile che Mosca utilizzi la stessa spiegazione che in passato l'Europa e alcuni governi occidentali hanno adottato quando droni ucraini hanno attraversato i cieli dell'Unione Europea, in particolare quelli dei Paesi baltici, per colpire obiettivi in territorio russo: un errore causato da interferenze

elettroniche.

Si tratta di una giustificazione difficile da smentire. La guerra moderna è infatti sempre più caratterizzata dall'impiego massiccio di sistemi di disturbo elettronico che possono alterare le comunicazioni, compromettere i sistemi di navigazione satellitare e persino modificare la rotta di droni e missili. Allo stesso tempo, proprio questa realtà tecnologica offre a tutte le parti coinvolte una plausibile copertura diplomatica per incidenti che potrebbero avere origini diverse.

Non si può tuttavia escludere che l'episodio rappresenti anche una risposta indiretta alle numerose zone grigie che

caratterizzano il sostegno occidentale all'Ucraina. Il confine tra supporto esterno e coinvolgimento diretto è infatti sempre più sfumato. L'utilizzo dello spazio aereo di Paesi dell'Unione Europea per operazioni dirette contro obiettivi russi costituisce un esempio evidente di questa ambiguità strategica.

La questione centrale rimane quella dell'intenzionalità. Se il drone ha realmente deviato la propria traiettoria a causa di un'azione di guerra elettronica, ci troviamo di fronte a un incidente. Se invece il sorvolo del territorio rumeno fosse stato deliberato, il significato politico dell'evento cambierebbe radicalmente, rappresentando l'ennesimo gradino

di un'escalation che nessuno dichiara di volere, ma che potrebbe progressivamente sfuggire al controllo degli stessi protagonisti.

Secondo le dichiarazioni del presidente rumeno, il drone sarebbe stato oggetto di attività di jamming mentre era diretto verso Reni, in Ucraina, e avrebbe successivamente deviato la propria rotta fino a precipitare sul territorio della Romania.

È una ricostruzione prudente e responsabile, perché tende a disinnescare la crisi piuttosto che ad alimentarla. Tuttavia, come spesso accade in guerra, è difficile stabilire con certezza quanto essa corrisponda alla realtà dei fatti.

Al di là delle responsabilità immediate, l'episodio contiene una lezione più ampia. Esso ricorda agli Stati europei che la sicurezza non può essere garantita soltanto attraverso dichiarazioni politiche o programmi di riarmo finalizzati alla produzione e alla vendita di armamenti.

L'Europa ha bisogno di ricostruire forze armate credibili, capaci di difendere il proprio territorio, controllare il proprio spazio aereo e affrontare le nuove minacce rappresentate dai droni, dalla guerra elettronica e dai sistemi autonomi.

Il drone caduto a Galați potrebbe essere stato soltanto un incidente. Oppure potrebbe essere stato un messaggio politico e simmetrico molto chiaro. In entrambi i casi, rappresenta un promemoria della crescente vulnerabilità del continente europeo.

